

Nel mare in tempesta la piccola impresa non vacilla

Pubblicato: Venerdì 1 Febbraio 2008

La **produzione artigianale del 4° trimestre 2007**, secondo l'analisi congiunturale elaborata dall'**Associazione Artigiani**, è **stazionaria** rispetto al 4° trimestre del 2006 (+0,47%) e del 3° del 2007 (+ 0,43%). **A fine anno quasi tutti i settori appaiono in ripresa nei confronti dei periodi precedenti**, ad eccezione del tessile, della plastica e della pelle.

 Vediamo i dettagli nel **documento diffuso dall'Associazione** (nella foto il direttore dell'Associazione Artigiani di Varese Marino Bergamaschi) .

VARESE IN LOMBARDIA – Stabilità anche per il manifatturiero dell'artigianato lombardo. A livello regionale la provincia di Varese si pone al quinto posto nella graduatoria delle performance relative alla produzione con un +0,47%. **Non si registrano cambiamenti rilevanti nel fatturato così come nell'occupazione.**

Dall'analisi dei **vari comparti** attivi nella provincia di Varese risultano positivi i minerali non metalliferi, la meccanica, l'abbigliamento, il legno e le varie. Rispetto al 4° trimestre del 2006 **sono in calo produttivo** soprattutto i settori della carta (-4,45%), del tessile (-6,87%), degli alimentari (-1,89%) e della plastica (-4,54%). **Sono in crescita invece** i minerali non metalliferi (+ 3,67%), la meccanica (+ 3,43%), l'abbigliamento (+ 4,14%), la siderurgia (+1,80%) e le varie (+ 2,61%).

Su base trimestrale si avverte la crescita della meccanica (+1,73%), del legno (+ 4,26%) e delle varie (+ 2,76%). Di segno "meno" i settori del tessile (-2,62%), delle pelli (-2,40%) e della plastica (- 4,54%).

FATTURATO – Appare in crescita rispetto al trimestre precedente (+ 2,65%), mentre è stazionario rispetto al 4° trimestre del 2006 (-0,40%). La componente estera è lievemente diminuita rispetto al trimestre precedente (-1,44%), mentre è stabile nei confronti del 4° trimestre 2006 (+ 0,34%). Differenziata la situazione del mercato interno che patisce nei confronti dello scorso anno (-1,15%), mentre si risolveva rispetto al periodo estivo (+3,34%) .

TASSO UTILIZZO IMPIANTI – E' ancora diminuito rispetto alla precedente rilevazione e si attesta intorno al 67,40%.

ORDINATIVI ACQUISTI NEL TRIMESTRE – Gli imprenditori dichiarano evidenti **incrementi negli ordini** pari a + 4,03 %. Questo è il risultato della crescita degli ordini esteri (+3,65%), ma soprattutto degli ordini interni (+ 4,11%).

OCCUPAZIONE – **Stabile.** A livello settoriale sono positivi solo gli alimentari (+ 3,23%), le pelli (+ 5,81%), la carta (+ 2,48%) e le varie (+ 1,52%). Di segno negativo risultano essere i comparti dei minerali non metalliferi (-5,56%), del tessile (-3,82%), dell'abbigliamento (-1,52%) e del legno (-2,70%).

PREZZI MEDI MATERIE PRIME – Sono aumentati del 2,22% sul trimestre precedente e così anche quelli dei prodotti finiti (+ 0,59%).

Risultano in aumento nel 4° trimestre le materie prime degli alimentari (+ 8,34%), della meccanica (+ 2,53%), delle pelli (+ 2,31%), del legno (+ 2,36%), della plastica (5,36%) e delle varie (+ 6,38%). Per quanto riguarda i prodotti finiti si registrano incrementi specialmente negli alimentari (+ 2,70%) e nella plastica (+1,79%).

CREDITO AGEVOLATO – Evidenzia una consistente crescita del numero di richieste di finanziamento veicolate per il tramite del nostro Servizio Credito – Artigianfidi rispetto allo stesso periodo 2006, così come dei volumi intermediati. **Le domande passano infatti dalle 1270 del 2006 alle 1502 del 2007**, l'importo trattato passa invece dai 45 milioni di euro del 2006 ai 60,4 milioni di euro del 2007. In crescita il dato riferito alle erogazioni effettuate nel confronto tra 2006 e 2007: infatti, passano dai 33 del 2006 ai 52,8 del 2007 i milioni di euro finanziati alle imprese.

Per quanto attiene infine la **tipologia di credito richiesto** si **registra una tendenza all'incremento nelle richieste di finanziamento a medio termine**.

I finanziamenti a breve termine erogati costituiscono il 40% del totale del quarto trimestre 2007 contro il 50% registrato nel 2006; la quota destinata al medio termine, di conseguenza, sale dal 50% del 2006 al 60% del 2007.

«Le previsioni per il prossimo futuro – **afferma Marino Bergamaschi, direttore generale dell'Associazione Artigiani** – ci dicono che la produzione e la domanda estera dovrebbero aumentare.

Stabilità, invece, per la domanda interna e per l'occupazione, anche se **è impossibile non esprimere forte preoccupazione per il quadro economico internazionale in netto peggioramento**. Con gli attuali prezzi di gas e petrolio e con un euro drammaticamente sopravvalutato rispetto al dollaro, **l'Italia rischia un 2008 vicino alla crescita zero**.

Gli sforzi delle imprese, che continuano a diversificare i mercati, a innovare prodotti e processi, vengono minacciati anche dai danni all'immagine internazionale del Paese. In un momento in cui avremmo bisogno del massimo impegno sui problemi dell'economia la crisi politica è precipitata. Ma **l'impresa, questa volta, non vuole precipitare e chiede alla classe dirigente italiana uno sforzo doveroso** che non nasce da una scelta, ma da quel vincolo di fiducia che lega l'imprenditore e il cittadino alla politica».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it